



PIANO PROGRAMMA 2025 - 2027

Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali C.I.S.S. 38
via Ivrea 100- CUORGNE'

PREMESSA

Il 01/01/2016 è entrato definitivamente in vigore il D.Lgs. del 23/06/2011 n. 118, come integrato e modificato dal D.Lgs. n.126 del 10/08/2014 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42*).

L'art. 3 del succitato D.Lgs. n. 118 prevede che le Amministrazioni Pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformino la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi socio-assistenziali C.I.S.S. 38 (di seguito C.I.S.S. 38) è un Ente Strumentale dotato di personalità giuridica deputato alla gestione di servizi sociali e all'esercizio di funzioni al quale si applicano le disposizioni di cui al T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii..

Nello specifico il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 all'art. 2 comma 2 recita: "Le norme sugli Enti Locali previste dal presente Testo Unico si applicano, altresì, salvo diverse disposizioni, ai consorzi cui partecipano enti locali, con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale e, ove previsto dallo Statuto, dei consorzi per la gestione dei servizi sociali".

Sempre il già citato D.Lgs. n. 10/08/2014 n. 126 al punto 4.3 "Gli strumenti della programmazione degli enti strumentali" dell'Allegato A/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" dispone che:

"Le Regioni, le Province e i Comuni definiscono gli strumenti della programmazione dei propri organismi e enti strumentali (esclusi gli enti sanitari soggetti al titolo secondo del presente decreto), in coerenza con il presente principio e con le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011.

Il **Piano Programma** (P.P.), pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo.

In questa sede si procede, in genere, ad individuare i programmi da realizzare e i reali obiettivi da perseguire, avendo sempre presente sia le concrete esigenze dei cittadini sia le risorse disponibili.

Il Piano Programma e il Bilancio finanziario di previsione per il triennio 2024 – 2026 viene redatto, tuttavia, in un contesto generale in continua evoluzione come si evince anche dalla recente costituzione del nuovo Ambito sociale "Cuorgnè" corrispondente al Distretto 6 dell'ASL TO 4-

Il presente P.P., nonostante le oggettive difficoltà incontrate nella sua predisposizione, vuole tuttavia riaffermare la capacità e la volontà politica dell'amministrazione di individuare e conseguentemente agire in base a scelte chiare ed evidenti ancorché necessarie per la popolazione afferente al territorio degli Enti consorziati.

Per garantire il miglior utilizzo possibile delle risorse, in un contesto dove i bisogni delle persone sono in crescita per complessità e articolazione, diventa fondamentale, oltre all'integrazione delle politiche e alla ricomposizione delle risorse, porre attenzione alla progettualità intesa come capacità di cogliere e interpretare i cambiamenti sociali, di contestualizzare e ridefinire costantemente gli interventi e le regole che li governano, al fine di garantire la coerenza dei bisogni specifici del territorio e orientare al meglio le risorse per dare sostenibilità al sistema.

In considerazione di ciò, anche nel corso del 2024, si intende valorizzare il perseguimento di alcuni **obiettivi di sistema** quali:

- consolidare una riorganizzazione tecnica dell'Ente che possa sviluppare una migliore qualificazione ed autonomia delle Aree e uno stretto collegamento con CdA e Assemblea Consortile e con gli stessi Comuni:
 - valorizzando un'area di servizi alla persona che possa comprendere un ampio ambito di servizi e interventi supportata da una programmazione attenta ai bisogni del territorio e

attuata in collaborazione con le risorse della rete, per lo sviluppo di un welfare di comunità;

- qualificando un'area amministrativa che possa accompagnare le altre Aree in una politica di efficienza ed efficacia degli interventi;

- proseguire nel miglioramento dei processi socio-assistenziali, prestando particolare attenzione alla capacità dell'Ente e degli operatori di sviluppare l'agire in rete e promuovere politiche di rete, sviluppando un welfare mix, in stretta integrazione con il terzo settore e l'associazionismo locale, con gli altri servizi, organizzazioni e istituzioni, con le Amministrazioni Comunali;

- sul piano dell'aiuto al singolo cittadino, evitando sovrapposizioni o assenza di intervento

- sul piano metodologico, consolidando la co-programmazione e la coprogettazione, quali processi di sviluppo territoriale e di crescita comunitaria, e sviluppando un processo di attivazione di dinamiche partecipative, capace di coinvolgere una pluralità di esponenti territoriali in una logica di reciprocità e di corresponsabilità;

- programmare, mantenendo il ruolo di regia assegnato con L. n. 1/2004 nella definizione dei Piani di zona, con la rete delle risorse territoriali l'analisi del contesto, attraverso la conoscenza approfondita e la ricognizione dei bisogni sociali e delle loro trasformazioni, per informarne puntualmente gli Amministratori locali e per riprogettare insieme un sistema di welfare locale compatibile con le risorse disponibili;

- consolidare una progettazione in stretto raccordo e in forte integrazione con ambiti territoriali limitrofi volto a ricercare fondi ulteriori che consentano di estendere l'ambito dei servizi da ritenere "essenziali";

- proseguire la revisione graduale e omogenea delle regolamentazioni di accesso ai diversi servizi e di compartecipazione alla spesa da parte degli utenti, nel rispetto dei principi della progressività e della solidarietà e tenendo conto delle nuove disposizioni legislative;

- promuovere una maggiore prossimità del Servizio Sociale del Consorzio alle diverse comunità locali che, seppur mantenendo una specializzazione degli operatori in aree di competenza, riaffermi il valore della territorialità. In tal senso si intende nel 2024 proseguire con la sperimentazione, avviata nel 2022, del rientro sul territorio attraverso la presenza settimanale di assistenti sociali dediti al ricevimento pubblico e promuovere attraverso una supervisione professionale e organizzativa dell'Ente una migliore strutturazione del Consorzio che risponda alle esigenze dei cittadini presenti nei diversi comuni consortili

Il Piano Programma contiene inoltre il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi che si allega al presente documento

IL CONTESTO

Il Consorzio Servizi Sociali C.I.S.S. 38 è l'Ente strumentale di 41 Comuni associati per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali ed uniforma la propria attività ai principi ed agli obiettivi stabiliti dalla L.R. n.1/2004.

Con i servizi sanitari e gli altri servizi della comunità locale, il Consorzio concorre a favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita.

In particolare il Consorzio concorre a promuovere l'autodeterminazione dell'individuo, la valorizzazione e il sostegno della famiglia, della rete parentale e delle solidarietà sociali, garantendo il diritto delle singole persone e delle loro famiglie a partecipare nella definizione del progetto personalizzato. Il Consorzio predispone ed eroga servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona e la famiglia possono incontrare nel corso della vita e a sviluppare una comunità solidale.

Il Consorzio garantisce un'attività di informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse

più idonee per il superamento degli ostacoli di ordine economico. Ogni attività consortile si ispira ai principi di imparzialità, economicità, trasparenza, accessibilità, pubblicità, efficienza ed efficacia.

L'organo di indirizzo e controllo del Consorzio è l'Assemblea dei Sindaci dei Comuni associati.

Gli Organi esecutivi e di gestione sono il Consiglio di Amministrazione costituito da tre componenti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione che è il Presidente e legale rappresentante del Consorzio e ha funzioni di raccordo tra Assemblea e Consiglio di Amministrazione ed il Direttore che sovrintende l'andamento tecnico, amministrativo e finanziario dell'Ente.

L'organo di revisione economico-finanziaria è il Revisore unico nominato dall'Assemblea consortile.

Il Nucleo di valutazione sovrintende gli aspetti metodologici e di verifica del sistema di gestione della performance e degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità.

La struttura operativa è costituita dal personale dipendente del Consorzio ed è articolata funzionalmente sulla base della tipologia di utenza e di servizi erogati. La struttura organizzativa garantisce, attraverso la massima flessibilità, le risposte più adeguate all'evoluzione dei bisogni e della domanda.

I portatori di interesse del Consorzio

Il Consorzio ha quali interlocutori i seguenti portatori di interesse:

Classi di Portatori di interesse -generale	Portatori di interesse
Cittadini	Minori e famiglie, disabili, anziani, soggetti a rischio di esclusione sociale.
Personale	Personale dipendente
	Operatori servizi appaltati
ASL	ASL TO4 - Direzione generale
	ASL TO4 - Distretto n. 6
Comuni / Unioni di Comuni	Comuni e Unioni consorziati
Altri enti del territorio	Unioni e convenzioni afferenti al territorio consortile
	Consorzi afferenti al territorio Altri Enti del territorio dell'ASL TO4
	GAL – Gruppo di Azione Locale
Altri soggetti pubblici e privati	IPAB
	Fondazioni
	Confessioni religiose
	Sindacati
Associazioni Cooperative sociali	Volontariato sociale
	Associazioni culturali
	Associazioni sportive
	Gruppi spontanei
	Cooperative sociali
	Cooperative sociali di tipo B
	Consorzi di cooperative
Istituti scolastici e agenzie formative	Agenzie formative
	Istituti comprensivi
	Scuola secondaria di secondo grado
Città Metropolitana di Torino	Città metropolitana di Torino
	Città Metropolitana di Torino - Centro per l'Impiego – Cuorgnè
Regione Piemonte	Regione Piemonte
Stato e altri enti pubblici	Tribunale Ordinario (T.O.)
	Tribunale per i Minorenni (T.M.)

	Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni
	Procura della Repubblica presso TO
	Ufficio Volontaria Giurisdizione
	Ufficio Fasce Deboli presso Procura della Repubblica presso TO
	UEPE - Ufficio esecuzione penale esterna
	USSM - Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni
	Altre Autorità Giudiziarie
	Autorità di Pubblica Sicurezza
	Istituti Penitenziari
Altri fornitori	Altri fornitori
Fornitori di beni e servizi "specifici"	Famiglie Affidatarie e affiancanti
	Case Famiglia
	Strutture residenziali e semiresidenziali
Fornitori di beni e servizi "specifici" – appalti/concessioni	Cooperative sociali
	Cooperative sociali di tipo B
	Organizzazioni privato sociale
Sistema bancario ed altri finanziatori	Sistema bancario ed Enti finanziatori

Gli Enti associati sono i seguenti:

AGLIE'	CANISCHIO	FRASSINETTO	PONT CANAVESE	SAN COLOMBANO BELMONTE
BORGIALLO	CASTELLAMONTE	INGRIA	PRASCORSANO	SAN PONSO
CINTANO	CERESOLE REALE	LOCANA	PRATIGLIONE	SPARONE
COLLERETTO CASTELNUOVO	CHIESANUOVA	LOMBARDORE	RIBORDONE	VALPERGA
CASTELNUOVO NIGRA	CICONIO	LUSIGLIE'	RIVARA	VALPRATO SOANA
ALPETTE	CUORGNE'	NOASCA	RIVAROLO CANAVESE	
BAIRO	FAVRIA	OGLIANICO	RIVAROSSA	
BOSCONERO	FELETTA	OZEGNA	RONCO CANAVESE	
BUSANO	FORNO CANAVESE	PERTUSIO	SALASSA	

Lo scenario europeo, nazionale e regionale

Europeo

Nel 2017 l'UE ha adottato il Pilastro europeo dei diritti sociali per sostenere i mercati del lavoro e sistemi di protezione sociale con il fine di migliorare le condizioni di vita delle persone offrendo così una strategia volta a rispondere alla crisi socioeconomica.

La crisi pandemica iniziata nel febbraio 2020 ha determinato pesanti conseguenze in termini di disoccupazione, disuguaglianze e aumento della povertà e esclusione sociale.

La crisi pandemica ha portato la Commissione europea a proporre tre obiettivi principali in materia di occupazione, competenze e protezione sociale che deve essere conseguito entro il 2030. La guerra in Ucraina, che ha provocato forti ripercussioni sui mercati dell'energia, alimentari e aumenti dei prezzi, ha determinato la necessità di attuare il Pilastro in breve tempo.

Le risorse utilizzate per fare fronte alla fragilità sociale, alla povertà e protezione sociale sono le risorse del Fondo Sociale Plus 2021 – 2027 ma anche l'intervento del PNRR.

Ai finanziamenti nazionali destinati ai servizi sociali territoriali si sono aggiunti fondi nazionali collegati alla programmazione europea (PON INCLUSIONE, PON FEAD). Nel periodo pandemico il POC Inclusione ha permesso di utilizzare risorse finanziarie per spese legate al COVID.

Il PNRR dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuornè, vede il Consorzio IN.RE.TE impegnato in qualità di capofila, e ha partecipato nell'anno 2022 ai bandi, per tre specifici interventi sul sociale a regia nazionale, della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti e precisamente:

1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

Le progettazioni sono state avviate nel 2023 e le relative risorse saranno utilizzate nel prossimo triennio dall'ex Ambito Territoriale Ivrea-Cuornè.

Nazionale

Il D.Lgs. n. 147/2017 recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", con l'art 21 ha istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Rete della protezione e dell'inclusione sociale quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla L. 328/2000, con lo scopo di rendere sempre più omogenei i territori nell'erogazione delle prestazioni e per definire linee guida comuni per gli interventi.

Il D.Lgs. n. 147/2017 ha dato mandato alla Rete la progettualità programmatica, collegando i tre maggiori fondi sociali (Fondo nazionale per le politiche sociali, Fondo povertà, Fondo per le non autosufficienze) ai Piani, elaborati dalla stessa Rete, di natura triennale.

Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023

È stato approvato nell'estate 2021, ha come suo principale fine quello di sostenere e valorizzare le risorse delle persone che vengono prese in carico da un sistema sempre più solido e competente, capace di promuovere sul territorio la partecipazione delle reti di cittadinanza.

Sempre di più si evidenzia la necessità di programmare a tutti i livelli siano essi sanitari istruzione e lavoro.

Sull'onda del Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali la legge di bilancio 2021 (art. 1, commi 794-804, della legge n. 178 del 2021) ha voluto potenziare il sistema dei servizi sociali rafforzando gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà nella prospettiva del raggiungimento di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali definito da un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 5.000 in ogni Ambito Territoriale, e dell'ulteriore obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 4.000.

La legge di bilancio 2022 (legge n. 234 del 2021) ha fornito, ai commi da 159 a 171, la prima definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), e qualificato gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio, precisando che gli ATS concorrono alla piena attuazione degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale.

Nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 vengono individuate alcune attività prioritarie nella programmazione triennale e dei nuovi LEPS.

Nello specifico, gli interventi considerati come prioritari vengono individuati come segue:

- Area delle azioni di sistema;
- Punti unici di accesso;
- LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali;
- LEPS Dimissioni protette;
- Potenziamento professioni sociali;
- Interventi rivolti alle persone di minore età;
- LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.;
- Intervento Promozione rapporti scuola territorio - Get Up;
- Sostegno ai care givers;
- Garanzia infanzia.

Il Piano Povertà, di natura triennale, ha la funzione di individuare lo sviluppo degli interventi, nell'ottica di una progressione graduale nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale.

La L. 178/2020 (Legge di bilancio per il 2021) all'art. 1, co. 797 e seguenti, ai fini di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, ha previsto l'erogazione di un contributo economico a favore degli Ambiti sociali territoriali (AST) in ragione del numero di assistenti sociali impiegati in proporzione alla popolazione residente (in sede di decreto annuale di riparto del Fondo Povertà viene riservata una quota massima di 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021). La Regione Piemonte ha individuato gli AST negli ambiti territoriali costituiti per la gestione delle misure di contrasto alla povertà che vede i Consorzi IN.RE.TE – CISS-AC e CISS 38 compresi nell'Ambito Ivrea-Cuorgnè.

Ai fondi nazionali citati si sono aggiunti dal 2021 le risorse del Fondo di Solidarietà comunale risorse specificamente destinate al rafforzamento dei servizi sociali territoriali stanziati dall'art. 1 co. 791 della Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) per un ammontare pari a 216 milioni nel 2021, 255 milioni per l'anno 2022 ed in crescita fino a 651 milioni fino al 2030, da luglio 2022 l'assemblea consortile ha definito il trasferimento dei suddetti fondi fino al 2024 al CISS 38 previa definizione di progettazioni condivise.

Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024

Il Piano per la non autosufficienza è stato aggiornato per il triennio 2022-2024 ed è il frutto del lavoro svolto in questi mesi dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, in un percorso di progressiva definizione e attuazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS, riferiti principalmente alla platea degli anziani non autosufficienti, dei non autosufficienti in generale e, come obiettivi di servizio, alle persone con disabilità), di strutturazione dei servizi sociali e dell'assistenza socio-sanitaria integrata, in parallelo con le Missioni 5 e 6 del PNRR e con le Riforme in esso previste.

Rispetto agli anni passati, non è stata fissata una quota percentuale da destinare alla disabilità gravissima; tuttavia, i territori devono garantire prioritariamente la copertura finanziaria per gli interventi destinati a tale platea. Oltre alle risorse destinate ai progetti di "Vita indipendente" (almeno 14,6 milioni annuali complessivi, che le Regioni cofinanziano), è stata individuata un'altra quota (20 milioni per il 2022 e 50 milioni di euro per ciascun anno del biennio 2023-2024) riservata alle assunzioni di personale sociale a tempo indeterminato per la costituzione delle equipe nei Punti Unici di Accesso (P.U.A.) socio-sanitari, come previsto dall'art. 1 c. 163 Legge Bilancio 2022.

L'assegnazione del Fondo per la non autosufficienza dell'anno 2024 non è ancora definita e si è in attesa di conoscere l'assegnazione agli EE.GG. dei fondi nazionali 2022 così come ripartiti dalla Regione Piemonte.

Regionale

PNRR

La Regione Piemonte ha proposto e istituito un Tavolo di lavoro tecnico tra componenti della Direzione Sanità e Welfare e rappresentanti degli EEGG.

Ambiti Territoriali Sociali

La Regione, nel mese di gennaio 2022, ha avviato una ricognizione dell'articolazione degli Ambiti e dei relativi Enti Gestori capofila, sottolineando la necessità di formalizzare la validità di tale assetto per tutte le programmazioni future. In esito alle richieste pervenute da numerosi Ambiti Territoriali della Regione Piemonte, tra cui l'Ambito Territoriale Ivrea-Cuornè, con D.G.R. n. 23 – 6137 ad oggetto: “D.G.R. n. 3-2878 del 19/2/2021. Individuazione nuovi Ambiti Territoriali e aggiornamento a far data dal 1 gennaio 2023” è stato ridefinito l'assetto territoriale degli Ambiti della Regione in n. 40 ed i tre citati Consorzi dal 01/01/2023 costituiranno ambito a sé stante (per un approfondimento si rimanda al successivo punto Ambiti Territoriali Sociali).

In questa fase i Consorzi IN.RE.TE, CISS-AC e CISS 38 hanno espresso la volontà di procedere alla coincidenza del territorio del singolo Ente gestore quale Ambito Territoriale di riferimento, richiedendo la pronta ridefinizione dell'Ambito ed il conseguente aggiornamento dell'anagrafica ministeriale della piattaforma S.I.O.S.S.

L'Assemblea consortile ha nuovamente deliberato in merito individuando il CISS 38 come ATS Ente Gestore avente capacità giuridica e piena autonomia.

A novembre 2022 gli EE GG hanno ricevuto, al termine di un lungo lavoro di concertazione con la Regione, la deliberazione che individua la nuova struttura degli ATS in Piemonte.

In esito alla ridefinizione gli Ambiti Territoriali della Regione Piemonte sono passati da n. 32 a n. 40.

Area minori - L.R. n. 17 del 28 ottobre 2022

La Regione Piemonte nel mese di ottobre u.s. ha approvato la L.R. n. 17 “Allontanamento zero. Interventi a sostegno della genitorialità e norme per la prevenzione degli allontanamenti dal nucleo familiare d'origine”.

Non autosufficienza

La Regione sta attualmente definendo la misura “Scelta sociale” a valere sul PR FSE+ 2021-2027 e, più specificamente, nell'ambito della Priorità III (Inclusione sociale), «Rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliari». Si tratta di una misura di rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente attraverso l'erogazione di un “Buono per la domiciliarità”, quale contributo per l'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliare, a beneficio di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità.

RSA

La Regione con DGR 24-363692 del 06/08/2022 ha riconosciuto l'aumento delle rette di inserimento nelle strutture R.S.A. che ospitano anziani non autosufficienti che, se da un lato ha accolto le motivate richieste dei gestori, dall'altra non ha individuato risorse aggiuntive sul bilancio regionale per sostenere i Comuni e conseguentemente gli EE.GG. delle funzioni socio assistenziali nella copertura dell'integrazione della quota a carico dell'ospite per chi non dispone di sufficienti risorse personali.

VIGILANZA

Ad oggi il Consorzio non è più coinvolto nelle attività di vigilanza in quanto l'ASL TO4 ha proceduto alla nomina della Commissione internamente alla propria organizzazione aziendale

La popolazione

L'ambito territoriale del Consorzio include n. 41 Comuni, la cui popolazione residente al 31/12/2023 è la seguente:

ENTI DEL CONSORZIO C.I.S.S. 38	POPOLAZIONE AL 31/12/2023
AGLIE'	2574
ALPETTE	246
BAIRO	790
BORGIALLO	585
BOSCONERO	3.083
BUSANO	1.619
CANISCHIO	269
CASTELLAMONTE	9.868
CASTELNUOVO NIGRA	399
CERESOLE REALE	154
CHIESANUOVA	231
CICONIO	356
CINTANO	245
COLLERETTO CASTELNUOVO	331
CUORGNE'	9.566
FAVRIA	5.030
FELETTO	2.242
FORNO CANAVESE	3.190
FRASSINETTO	270
INGRIA	46
LOCANA	1.323
LOMBARDORE	1.734
LUSIGLIE'	552
NOASCA	106
OGLIANICO	1.450

OZEGNA	1.197
PERTUSIO	732
PONT CANAVESE	3.004
PRASCORSANO	696
PRATIGLIONE	458
RIBORDONE	52
RIVARA	2.508
RIVAROLO CANAVESE	12.449
RIVAROSSA	1.546
RONCO CANAVESE	315
SALASSA	1839
SAN COLOMBANO BELMONTE	259
SAN PONSO	236
SPARONE	946
VALPERGA	2.975
VALPRATO SOANA	97
TOTALI	75.568

Pur in presenza di una riduzione della popolazione residente si assiste ad un aumento complessivo degli utenti in carico, e un'integrazione dell'attività di primo contatto e prevenzione, valutazione interna alle commissioni UMVD e UVG a cui non necessariamente si avvia una presa in carico.

I dati registrati sono frutto dell'elaborazione degli stessi inseriti dai singoli operatori nella cartella sociale informatizzata.

La quota pro-capite rimane invariata a € 32.43.

Situazione socio-economica e mercato del lavoro

Per quanto riguarda l'analisi del contesto del territorio afferente alla Città Metropolitana si rimanda al Piano Strategico Metropolitano 2024-2026 i cui lavori sono iniziati nello scorso mese di ottobre c.a a cui si rimanda, <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/comunicati/istituzionale/le-esigenze-dei-territori-emergono-dal-confronto-sul-nuovo-piano-strategico-metropolitano> con particolare riferimento alla zona del Canavese.

Situazione abitativa e edilizia sociale

Si confermano le difficoltà connesse alla ricerca di una casa a basso canone o il mantenimento dell'abitazione che rappresentano, con il lavoro, il problema che porta molti cittadini a chiedere aiuto ai servizi consortili.

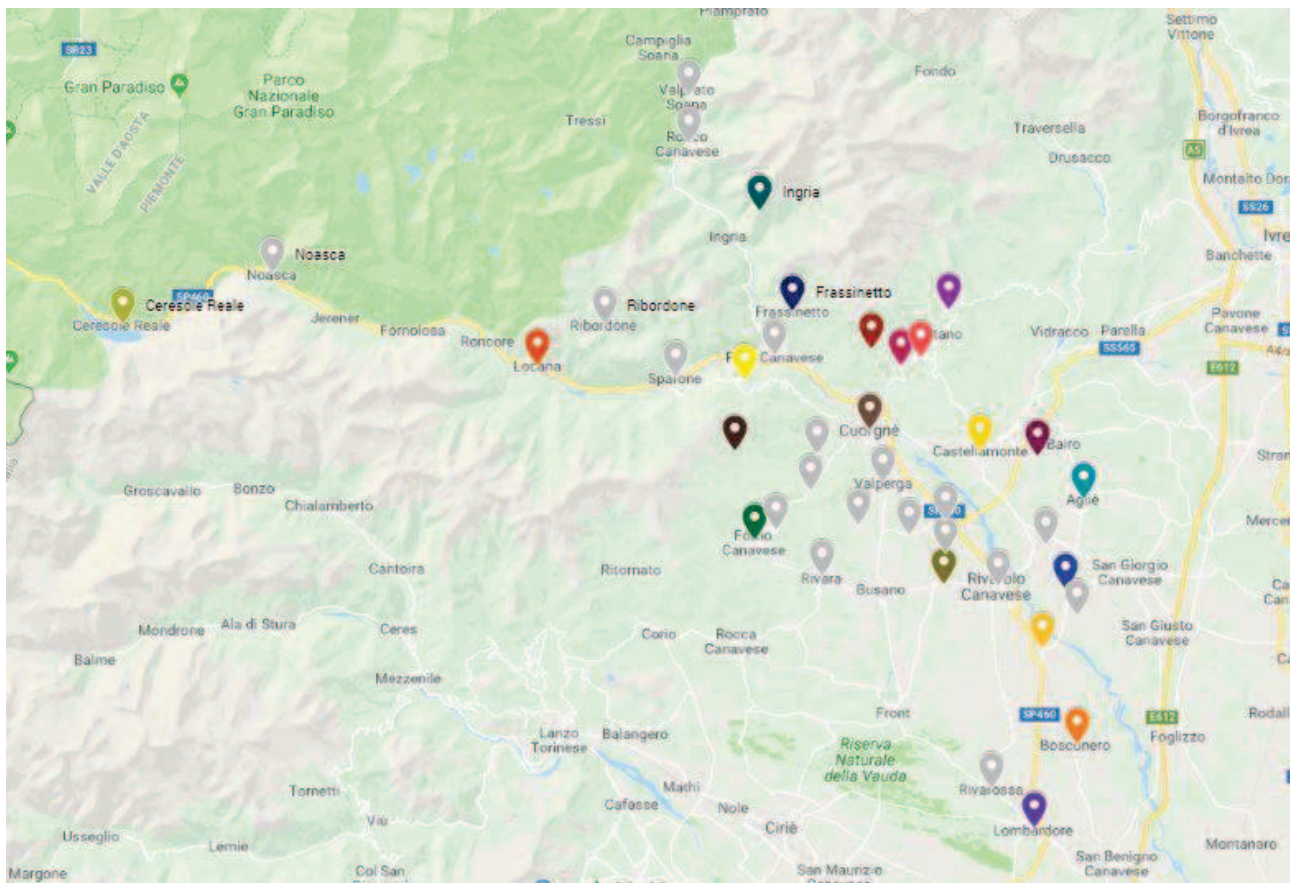
Ad oggi l'emergenza abitativa è di competenza dei comuni che in stretta collaborazione con il Consorzio cercano di fare fronte a questo grave problema sociale. C'è da aggiungere che anche le case ATC ad oggi non sono in numero sufficiente per affrontare le emergenze abitative.

Il Ciss 38 ha in campo una progettazione e un tavolo Casa fortemente voluto dalle amministrazioni Comunale per andare a definire e ridefinire le competenze in merito. Ad oggi è stato svolto un lavoro capillare in collaborazione con le Amministrazioni e una cooperativa sociale alla quale l'Ente Gestore si è appoggiato, grazie ai precedenti fondi Prins, a favore delle persone che si trovano nella cosiddetta "Zona Grigia". Sono state coinvolte anche le Agenzia Immobiliari.

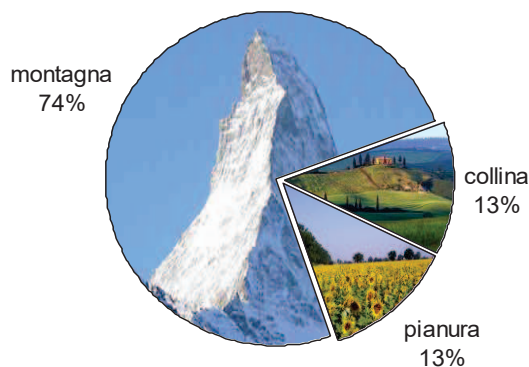
IL TERRITORIO

COMUNI ADERENTI AL CISS 38			
AGLIE'	CINTANO	OGLIANICO	SAN COLOMBANO
ALPETTE	COLLERETTO CASTELNUOVO	OZEGNA	SAN PONSO
BAIRO	CUORGNE'	PERTUSIO	SPARONE
BORGIALLO	FAVRIA	PONT CANAVESE	VALPERGA
BOSCONERO	FELETTO	PRASCORSANO	VALPRATO SOANA
BUSANO	FORNO CANAVESE	PRATIGLIONE	
CANISCHIO	FRASSINETTO	RIBORDONE	
CASTELLAMONTE	INGRIA	RIVARA	
CASTELNUOVO NIGRA	LOCANA	RIVAROLO CANAVESE	
CERESOLE REALE	LOMBARDORE	RIVAROSSA	
CHIESANUOVA	LUSIGLIE'	RONCO CANAVESE	
CICONIO	NOASCA	SALASSA	

Il territorio di competenza del C.I.S.S. 38, situato nell'area corrispondente al Canavese occidentale, ha come bacino di utenza la popolazione dei 41 Comuni rappresentati nella cartina seguente.



Distribuzione aree altimetriche



Il territorio si distribuisce su una superficie molto estesa di circa 883 km² e si caratterizza per la **particolare estensione in aree di alta montagna** (km² 659), e per una conseguente **eccezionale dispersione territoriale**. La superficie territoriale

corrisponde a poco meno del 13% del territorio provinciale, mentre la popolazione residente rappresenta appena il 3,5% di quella presente nella Città metropolitana di Torino. Tra i 41 Comuni, 27 hanno una popolazione inferiore a 2.000 abitanti e, di questi, 14 inferiore ai 500.

ASSETTO ORGANIZZATIVO e RISORSE UMANE

Presso la sede legale ed operativa del Consorzio sita in Cuorgne in via Ivrea n.100 sono situati tutti gli uffici sia amministrativi che tecnici oltre ad essere la sede in cui si incontrano i rappresentanti del CdA e dove si svolge l'Assemblea consortile.

Da settembre 2022 è stato riattivato il servizio di ricevimento pubblico settimanale in 4 comuni (Rivarolo, Feletto, Pont e Castellamonte) e sono state individuate sedi per lo svolgimento dei colloqui con le persone seguite in tutti i Comuni che hanno messo a disposizione i locali a titolo gratuito.

Servizi Esternalizzati

Sono gestiti da Cooperative Sociali/Consorzi di cooperative sociali/R.T.I. individuate mediante procedure ad evidenza pubblica, i seguenti servizi:

- SERVIZI DI SAD e ADI - Cooperativa Elleuno (scadenza 2025, salvo rinnovo)
- SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA – Cooperativa Andirivieni (scadenza giugno 2025, salvo rinnovo)
- SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE - cooperativa Alce Rosso (scadenza agosto 2027, in esito a rinnovo)

Procedure di accreditamento

PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO DI SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI E PRESTAZIONI RIVOLTI A PERSONE CON DISABILITÀ E A PERSONE ANZIANE ULTRA-SESSANTACINQUENNI NON AUTOSUFFICIENTI

Vedere elenco soggetti fornitori sul sito istituzionale dell'Ente

PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO DI SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI E PRESTAZIONI- BANDO INPS "HOME CARE PREMIUM 2022"

Vedere elenco soggetti fornitori sul sito istituzionale dell'Ente.

Procedure in coprogettazione

In riferimento al percorso intrapreso negli anni precedenti il Consorzio nel 2023 ha scelto di specializzarsi nelle metodologie di coprogettazione quale scelta non contingente ma strategica per rispondere ai bisogni del territorio, portando allo sviluppo di n. 5 percorsi su specifici finanziamenti che vedranno monitoraggio e realizzazione nel corso dell'annualità 2024:

I. PNRR (missione 5, componente 3, investimento 1, linea di intervento 1.1.1) dall'Unione europea – NextgenerationEU

a) domiciliarità e prossimità anziani

b) centri famiglie e comunità educante

c) mediazione culturale e accoglienza migranti e profughi di guerra

II. Quota Servizi Fondo Povertà 2021 – coprogettazione di contrasto alle povertà

III. Finanziamenti regionali –

a) centri per le famiglie

b) autismo

Nell'anno 2023, con deliberazioni del CdA n. 46 del 26.07.2023 è stato approvato un processo riorganizzativo delle Aree in cui era strutturato il Consorzio. E' stata sperimentata a partire dal 2022 una suddivisione dell'Ente in Aree: Area Integrativa, Area Progettazione e Inclusione e Area Amministrativa Finanziaria.

L'Area Minori ad alta complessità farà capo temporaneamente al Direttore.

Sono stati individuati i Responsabili delle Aree, che vengono coadiuvati da Referenti proposti direttamente dalle P.O.

Si è reso necessario ancora di più oggi, viste le progettazioni PNRR messe in atto, potenziare e qualificare un'area amministrativa/finanziaria a supporto dei Servizi sociali.

Sono stati potenziati i livelli di responsabilità intermedia con l'istituzione n.2 nuove Posizioni organizzative e con deliberazione del CdA n. 68 del 20.12.2023, a seguito della modifica conseguente allo spostamento dell'Ufficio Personale dall'Area "Amministrativo-Personale" a quella "Finanziaria", è stato modificato il nuovo assetto macro strutturale rinominando le Aree gestionali:

- Area Amministrativa/Personale in Area Amministrativa
- Area Finanziaria in Area Finanziaria/Personale

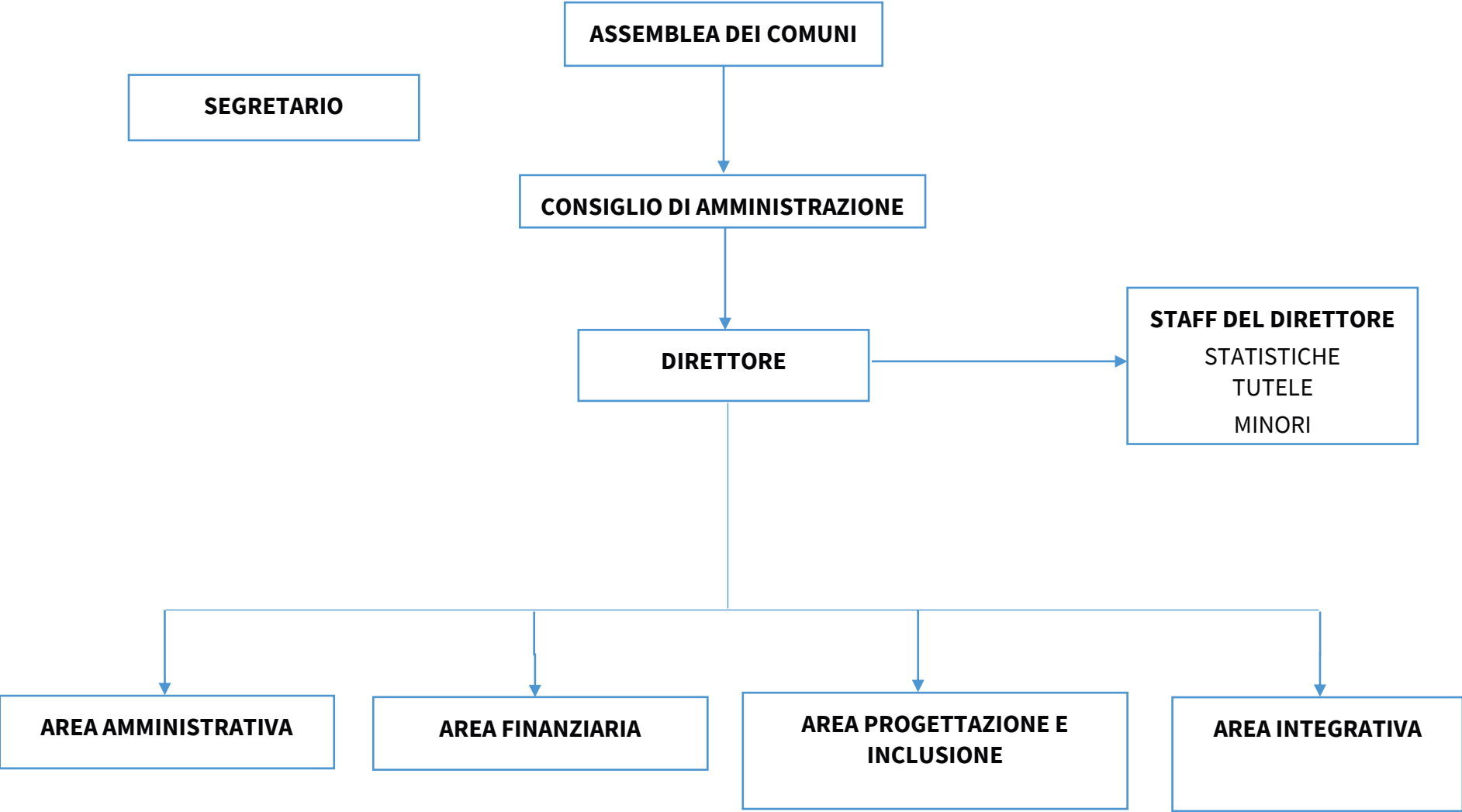
che si aggiungono alle Area Integrativa e Area Inclusione e Progettazione.

La PO Amministrativa/Finanziaria, è stata scissa in PO Amministrativa e PO Finanziaria/Personale, le quali concorreranno col Direttore al raggiungimento degli obiettivi stabiliti negli strumenti di programmazione, prevedendo quindi, le macroaree (area Integrativa, Area Progettazione e inclusione).

- L'esigenza di strutturare meglio l'area dedicata alle tutele, che ad oggi vede impegnate 4 persone di cui 1 istruttore amministrativo, 2 OSS e 1 Assistente Sociale, è dovuta al fatto che sono notevolmente aumentate le persone tutelate da parte del Consorzio e necessitanti di costanti interventi, con esigenza di individuare personale specifico per tale servizio.

Tale riorganizzazione ha quindi comportato la definizione di un nuovo organigramma di riferimento per il Consorzio che prevede:

ALLEGATO A)



Un'organizzazione come quella consortile che deve perseguire l'interesse pubblico come mission, e non solo come obbligo di legge, ha bisogno di strutture altamente flessibili in cui i processi di progettazione, realizzazione ed erogazione dei servizi devono sempre essere orientati al raggiungimento del risultato e, soprattutto, alla soddisfazione delle esigenze di una comunità. Efficienza, capacità di leggere la domanda sociale e flessibilità organizzativa, valutazione dell'azione, valorizzazione del merito, gestione corretta delle risorse pubbliche: sono tutti elementi indispensabili per organizzazione "a misura di cittadino". Le nuove incombenze derivanti da provvedimenti normativi, l'aumento progressivo del carico di lavoro a tutti i livelli, richiedono una costante revisione della strutture organizzativa secondo i criteri di funzionalità (rispetto ai compiti e ai programmi di attività); di flessibilità; di collegamento delle attività (adeguandosi ai principi della comunicazione interna ed esterna ed assicurando l'interconnessione mediante sistemi informatici); di garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa; di armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici (in considerazione delle esigenze dell'utenza e degli orari delle altre Amministrazioni Pubbliche). È necessario, altresì, mettere al centro la professionalità e le competenze in relazione alle finalità istituzionali e ai servizi. Un settore pubblico così complesso non può che passare attraverso un lavoro qualificato e valorizzato dallo sviluppo continuo delle competenze e delle conoscenze. La formazione non deve essere una variabile esterna rispetto a questo quadro, ma lo deve comprendere e sostenere nella sua evoluzione. È forte il bisogno di una formazione "utile" che agevoli ed aiuti i processi in corso e che sia capace di rispondere alle esigenze organizzative nell'ambito della riqualificazione del personale, della mobilità, della flessibilità e, in generale, dell'innovazione e della modernizzazione.

Automezzi

Il consorzio dispone dei seguenti automezzi di proprietà

- n. 3 Fiat Panda
- n. 1 Fiat Punto

E con il Progetto Pulmino Amico n. 1 Fiat Doblò dotato di pedana elettrica omologata per il trasporto di persone diversamente abili

Accordo regionale Livelli Essenziali Assistenza (L.E.A.) D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003

È in via di verifica e ridefinizione la Convenzione tra ASL e EE.GG. che definisce obiettivi comuni, metodologie, strumenti di lavoro integrato, organizzazione delle attività, risorse professionali messe a disposizione dagli Enti contraenti e ripartizione degli oneri nonché modalità di rendicontazione.

Tale lavoro vede coinvolti rappresentanti degli EEGG e dell'Asl To4

ASL TO4 - P.N.R.R. Missione 6

Nel corso dell'anno 2022 l'ASL TO4 ha costituito i Tavoli di lavoro distrettuali per l'attuazione del PNRR e gli incontri sono stati avviati nel mese di marzo, tuttora il Direttore partecipa ai tavoli UCAD.

Sono stati individuati dall'Assessorato alla Sanità in seguito al DM 77/2022 del Ministero, i criteri per riconoscere gli Ambiti territoriali a partire da un'articolazione distrettuale (in media 2 CS per distretto per un totale di 11, 1 COT per Distretto per un totale di 5);

Strutture già esistenti di proprietà delle Aziende Sanitarie o di altri Enti Pubblici;

Rispetto per ogni tipologia dei finanziamenti assegnati (che comprendono non solo la parte strutturale, ma anche arredi ed attrezzature);

Vincolo di attivazione entro il 2026 e quindi interventi da effettuare su strutture rapidamente o subito cantierabili;

Prossimità/concentrazione servizi sanitari in modo da garantire la massima integrazione con gli ambulatori territoriali;

Criteri geografici e presenza di servizi sanitari.

Pertanto in base ai suddetti criteri l'articolazione stabilita dall'ASL TO 4 in merito alle Case di Comunità alle Centrali Operative territoriali e agli Ospedali di Comunità risulta così definita:

CASE DI COMUNITA'

- 1 a Castellamonte Piazza Nenni 1
- 1 a Rivarolo in via Piave nr.6

CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI

- Castellamonte Piazza Nenni 1

OSPEDALI DI COMUNITA'

- Castellamonte Piazza Nenni 1

Funzioni delegate dalla Regione

Il Consorzio, con l'ASL TO4, partecipa in convenzione con le Agenzie formative accreditate all'attivazione dei corsi destinati alla formazione del personale OSS (operatore socio sanitario).

Tutele

Il Consorzio gestisce i provvedimenti di protezione e cura dei minori in stato di abbandono, delle persone dichiarate interdette o inabilite o con provvedimento di Amministrazione di sostegno (ASO).

Al Legale Rappresentante del Consorzio vengono deferite le tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di minori, anziani, e disabili in assenza di familiari o altre persone di riferimento, nonché le tutele legali.

L'attività prevede un'entrata costituita dai rimborsi per equo indennizzo autorizzati dal Giudice Tutelare a rendicontazione della tutela.

AREE di INTERVENTO

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

In merito alla situazione del contesto in cui opera il Consorzio, permane una grave condizione socio-economica del territorio, caratterizzata da una fase di costante assenza di offerta occupazionale riferita sia alle fasce deboli assistite dal Consorzio, ma anche ad adulti ormai da tempo fuori dal mondo del lavoro e non destinatari di ammortizzatori sociali.

L'elaborazione delle domande d'aiuto poste ai servizi consortili dai cittadini ha evidenziato con forza l'emergere di una vulnerabilità diffusa, caratterizzata anche da fragilità relazionale, povertà economica ed assenza delle reti sociali primarie e secondarie di sostegno.

Queste tematiche hanno avuto un'ampia occasione di approfondimento e confronto nel corso degli incontri promossi dall'Assessorato alle politiche sociali della Regione Piemonte ed organizzati sul territorio regionale nell'ambito del Patto per il sociale.

In particolare gli esiti emersi dai tavoli di confronto relativi a: servizi per l'accesso, integrazione socio sanitaria, lotta alla povertà e politiche familiari hanno confermato le criticità rilevate quotidianamente dagli operatori del Consorzio.

Perseguire obiettivi di mantenimento del sistema dei servizi rappresenta già un risultato positivo. Dovranno essere mantenuti, per rispettare i limiti di spesa, i criteri di accesso già ridefiniti per accedere alle prestazioni ed una logica di priorità in ordine alle tipologie di destinatari a partire dai più deboli ed in condizione di maggior disagio, nonché i soggetti richiedenti maggior protezione e tutela.

Il processo di riorganizzazione della Pubblica Amministrazione oltre a ricercare una maggiore efficienza nella Pubblica Amministrazione, ha messo le basi per un più efficace rapporto tra il cittadino/impresa e le Istituzioni in un quadro caratterizzato dalla semplificazione e dalla digitalizzazione. Questo ha determinato processi riorganizzativi interni agli Enti sostenuti anche

dalle nuove tecnologie e l'adozione di strumenti finalizzati a migliorare la comunicazione e rispondere in modo adeguato alle sempre più centrali esigenze di accountability.

Il Consorzio non ha fatto eccezione ed ha progressivamente introdotto i nuovi strumenti che sono andati ad integrarsi nel sistema di programmazione, gestione e controllo che ha rappresentato, fin dalla sua costituzione, un punto di forza dell'ente.

L'applicazione delle nuove disposizioni normative ha però portato ad impegnativi adempimenti che si sono aggiunti a quelli già esistenti in un quadro istituzionale non sempre chiaro in fatto di applicazione.

L'introduzione del nuovo sistema di bilancio previsto dal D.Lgs. n.118/11 sta richiedendo una trasformazione complessiva a partire dagli strumenti di programmazione. I servizi finanziari hanno predisposto puntualmente gli strumenti operativi per il passaggio alla nuova contabilità, ma sarà necessario un primo ciclo di bilancio per consolidare il nuovo sistema.

AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI GENERALI e AREA FINANZIARIA

L'Area Amministrativa e Servizi generali e l'Area Finanziaria assicurano l'organizzazione, la gestione, la verifica dei servizi socio-assistenziali erogati dal Consorzio, attraverso attività di supporto necessarie per il funzionamento dei vari servizi consortili: gestione economica e giuridica, fornitura di beni e di servizi, amministrazione economico-finanziaria, attività giuridico - amministrativa di supporto agli Organi e ai servizi del Consorzio.

Motivazioni delle scelte

Le attività amministrative centrali forniscono il supporto ai servizi istituzionali diretti alla persona e allo sviluppo del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali.

Le risorse, costituite da personale tecnico specializzato, sono necessarie per garantire una piena ed efficiente operatività di appoggio e sostegno ai servizi territoriali e integrativi impegnati a produrre e realizzare i progetti programmati conseguendo i risultati prefissati nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

La finalità generale del programma è assicurare le condizioni di funzionalità del Consorzio in tutte le sue componenti istituzionali e organizzative garantendo le attività di direzione e di supporto amministrativo, logistico e giuridico alle aree e ai servizi affinché siano in grado di perseguire i fini istituzionali nell'ambito delle variabili correlate ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi del comparto sociale e sanitario in atto.

Obiettivi

- Strutturazione di un modello organizzativo delle risorse umane che garantisca una chiara definizione delle responsabilità e delle funzioni, con orientamento agli obiettivi e alla verifica dei risultati, anche per mezzo di un uso appropriato della formazione e della valorizzazione delle competenze professionali.
- Gestione a regime degli uffici preposti ad assicurare il supporto amministrativo e contabile agli organi, ai servizi ed agli uffici coinvolti nei progetti.
- Gestione economica e giuridica del personale nel rispetto degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione e dalla struttura gestionale.
- Semplificazione ed adeguamento del quadro regolamentare necessario a normare l'efficacia della struttura organizzativa e degli Organi.
- Revisione dei procedimenti amministrativi finalizzata a ottimizzare l'ambito organizzativo del Consorzio a vantaggio dell'ambito tecnico operativo chiamato a gestire le risposte ai bisogni della popolazione assistita.
- Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, alle attività dei servizi generali ed informativi e dello sviluppo dell'Ente, in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

- Funzionamento dell'ufficio informativo e di monitoraggio da utilizzare in funzione di supporto alla gestione e alle esigenze conoscitive di programmazione e valutazione interne e di sistema territoriale.
- Gestione ed aggiornamento costante del sito web del Consorzio, sia nella parte pubblica che nell'area intranet riservata agli enti consorziati per l'accesso a deliberazioni e documentazioni amministrative.
- Aggiornamento Piano Triennale di prevenzione della corruzione.
- Aggiornamento Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
- Adozione Piano informatizzazione.
- Adempimenti riferiti al D.L. n. 118/2011 per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio.
- Adempimenti previsti dalla normativa sul casellario dell'assistenza

Area INTEGRATIVA

ANZIANI

Dal punto di vista demografico la popolazione anziana, nel territorio del Consorzio, rappresenta un importante bacino di popolazione che accede al Servizio Sociale.

L'ente ha osservato i seguenti trend:

- un aumento delle situazioni di parziale non autosufficienza, con richiesta di supporto domiciliare e interventi di vicinanza sociale;
- un aumento di persone affette da demenze, con difficoltà ad accedere ai servizi socio-sanitari sia per il cittadino interessato che il caregiver;
- un incremento delle situazioni di parziale non autosufficienza anche temporanea dovuti ad incidenti per cadute, fratture, che richiedono interventi domiciliari intensivi post-dimissione per circa un mese, offrendo assistenza ai caregiver ed anche un sollievo;
- aumento di persone anziane che si trovano in una situazione di emergenza abitativa con impossibilità di rimanere al proprio domicilio;
- un aumento di richieste di interventi sollievo da parte delle famiglie che garantiscono un'assistenza al domicilio;
- l'elevato costo delle rette delle strutture ha comportato un incremento delle richieste di integrazioni rette;
- un aumento considerevole delle richieste di valutazione U.V.G.;
- un aumento delle richieste di aiuto economico a causa dell'inflazione crescente;
- più situazioni di anziani vittime di reati e maltrattamenti;
- difficoltà negli spostamenti sul territorio per accessi a servizi sanitari;
- difficoltà di accesso ai servizi digitali per mancanza di competenze informatiche;
- aumento dell'isolamento sociale dovuto al decesso del coniuge.

Gli obiettivi per gli anziani dovrebbero mirare a:

- migliorare la loro qualità di vita, promuovendo la salute e il benessere e garantendo un invecchiamento attivo e partecipato;
- cercare di favorire la permanenza al domicilio della persona non autosufficiente o parzialmente non autosufficiente alleggerendo il carico assistenziale dei caregiver nei momenti critici;
- sostenere l'autonomia e la domiciliarità dell'anziano con lo sviluppo di reti di sostegno e vicinanza solidale per evitare l'isolamento delle persone più fragili;

- promuovere attività aggregative per favorire la socializzazione e la partecipazione ad attività ricreative e di volontariato;
- promuovere la salute cognitiva attraverso il mantenimento delle abilità e la prevenzione al declino cognitivo;
- cercare di facilitare i luoghi di cura attraverso servizi di trasporto sociale.

Se i Comuni decideranno di destinare al Consorzio le risorse del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi, si cercherà di attivare interventi di assistenza domiciliare, di vicinanza solidale e attività aggregative.

Grazie alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resistenza e al Fondo Nazionale Politiche Sociali si cercherà di favorire le dimissioni protette dalle strutture ospedaliere al domicilio, offrendo assistenza qualificata per circa un mese.

Si cercherà di proseguire con i gruppi di Caffè Alzheimer e la collaborazione con il Distretto Territoriale dell'ASL TO4 per la continuazione sul territorio delle palestre per la memoria.

Si cercherà di sperimentare progetti di housing sociale rivolto ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti al fine di promuovere l'inclusione sociale e l'invecchiamento attivo.

Continuerà la collaborazione con l'ASL TO4 per garantire le valutazioni congiunte in sede di richiesta UVG e per le commissioni multiprofessionali (UVG e Commissione ai sensi della L.104/1992).

Si favorirà la collaborazione dell'ASL TO4 per il Punto Unico di Accesso (PUA).

Proseguirà la collaborazione interistituzionale con l'agenzia formativa CIAC S.c.r.l. del corso per l'acquisizione della qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario.

Si effettueranno interventi di sostegno per l'accesso alle piattaforme digitali.

Si effettueranno interventi di sensibilizzazione e sostegno nei confronti dei caregiver e attività di socializzazione per anziani sul territorio.

Si continuerà con il tavolo di coordinamento per il progetto P.A.S.S.I. Montani (PNRR) con ASL TO4 e gli enti del Terzo Settore fino a scadenza del progetto.

Si collaborerà con INPS per l'erogazione di prestazioni inerenti al progetto Home Care Premium.

Si favorirà la collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro per facilitare la domanda e l'incontro di assistenti famigliari all'interno dei Fondi Non Autosufficienza per l'erogazione degli assegni di cura.

DISABILI

L'Area Integrativa intende promuovere, attraverso l'impiego delle risorse disponibili sul territorio, il benessere psico-fisico delle persone con disabilità, accrescendone l'autonomia, sviluppandone le potenzialità e facilitandone l'integrazione sociale. Mira inoltre a rispondere ai bisogni individuali delle persone con disabilità attraverso progetti educativi personalizzati, in stretta collaborazione con i Servizi sanitari dell'ASL TO 4, e a sostenere le reti familiari lungo tutto il ciclo di vita.

In merito alla disabilità l'ente ha rilevato quanto segue:

- un aumento dei minori con diagnosi precoce di spettro autistico, richiedendo un cambiamento culturale e formativo;
- un incremento costante delle richieste di Assistenza Scolastica Specialistica da parte degli Istituti Scolastici
- un aumento delle richieste per l'attivazione di progetti di una Vita Indipendente;
- un aumento delle richieste per progetti di sollievo;
- un aumento di domande per progetti semiresidenziali e residenziali;
- un aumento delle richieste di aiuto economico a causa dell'inflazione;
- un aumento di casi in cui le persone con disabilità possono essere vittime di reati e maltrattamenti;
- un accresciuto isolamento sociale;

- un aumento delle richieste di servizi domiciliari (SAD e Assegni di Cura);
- un aumento delle richieste di mobilità verso le strutture sanitarie;
- un aumento delle richieste di Integrazione Retta nei confronti dei cittadini inseriti presso strutture per disabili;
- un aumento delle situazioni di emergenza abitativa.

Gli obiettivi nei confronti dei cittadini disabili dovrebbero mirare a:

- individuare strategie per supportare i minori nel percorso scolastico obbligatorio;
- supportare il cittadino ad avere uno stile di vita il più possibile autonomo e soddisfacente in termini sanitari, sociali e psicosociali;
- potenziare gli interventi di domiciliarità, in stretta collaborazione con l'ASL TO4;
- potenziare percorsi di autonomia e di promozione dell'inclusione sociale delle persone con disabilità grave e prove di sostegno familiare in attuazione dei principi fissati dalla L.112/2016;
- potenziare progetti di Vita Indipendente;
- promuovere interventi laboratoriali;
- promuovere stili di vita sani;
- cercare di creare attività per favorire l'inclusione sociale dei giovani con disabilità all'interno della società;
- cercare di potenziare i gruppi siblings per sostenere i fratelli dei cittadini con disabilità;
- rafforzare progetti mirati nei confronti dei cittadini con diagnosi dello spettro dell'autismo;
- potenziare un servizio di facilitazione digitale per aiutare i cittadini nelle pratiche informatiche.

Se i comuni decideranno di destinare al Consorzio le risorse del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi, si cercherà di implementare interventi di assistenza domiciliare nei confronti delle persone con disabilità e per i loro caregiver sviluppando interventi di vicinanza solidale.

Si prevede di attivare interventi di educativa territoriale a favore di minori disabili finalizzati al potenziamento delle capacità educative.

Si cercherà di attivare progetti anche nei confronti dei caregiver e famigliari (come siblings, gruppi di auto mutuo aiuto) per offrire uno spazio di ascolto e di condivisione dei problemi.

Il Consorzio, su delega dai comuni, gestisce il servizio di sostegno per l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, come previsto dallo Statuto. Se arriveranno le risorse del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità in favore dei comuni per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione sarà prevista l'erogazione di ore aggiuntive di personale educativo per alunni con disabilità.

L'ente continuerà la partecipazione alle Commissioni Multiprofessionali UMVD per la valutazione della disabilità e alla commissione per la Legge 68 del 1999. Inoltre parteciperà al coordinamento responsabili Area Integrativa degli Enti Gestori e dei servizi dell'ASL TO 4, al tavolo congiunto con NPI, psicologia dell'età adulta, centro autismo adulti per la condivisione progettuale.

Si continuerà con il tavolo per le persone con disturbi dello spettro autistico.

Si collaborerà con INPS per l'erogazione di prestazioni inerenti al progetto Home Care Premium.

Integrazioni Rette

A seguito del DPCM 159/2013 e successive integrazioni di riforma dell'ISEE, (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) integrato dal D.L. n. 42 del 29 marzo 2016, la Regione Piemonte chiamata ad approvare a livello territoriale l'utilizzo nell'Isee per le prestazioni socio assistenziali, ha approvato una serie di atti:

DGR n.23 – 6180 del 7 dicembre 2022

DGR n. 84 – 4451 del 22 dicembre 2021

DGR n. 35 – 4509 del 29 dicembre 2016

DGR n. 19 – 3087 del 29 marzo 2016

DGR n. 10 – 881 del 12 gennaio 2015 (Linee Guida)

che nelle more della definizione di linee guida definitive per l'utilizzo dell'ISEE per il calcolo di compartecipazione delle prestazioni socio assistenziali, hanno consentito agli Enti Gestori di continuare ad utilizzare in piena legittimità i propri regolamenti e conferiva piena legittimità ai regolamenti dei singoli enti gestori fino all'approvazione.

Con DGR 10-881/2015 e successive proroghe la Regione Piemonte ha adottato linee guida transitorie per l'applicazione dell'ISEE, che prevedevano per gli Enti Gestori l'utilizzo dei criteri già previsti nei regolamenti vigenti, temporaneamente adottati come "criteri ulteriori" accanto all'ISEE. Tali criteri hanno permesso finora di fornire risposte ad un'ampia platea di cittadini mediante il pieno soddisfacimento dei bisogni attraverso la compartecipazione alla retta di strutture accreditate dalla regione e convenzionate con il S.S.N. anche utilizzando le disponibilità economiche volte ad assolvere gli atti quotidiani della vita e riconoscendo in modo individualizzato le spese personali necessarie al benessere della persona.

Con le DD.GG.RR. sopracitate la Regione Piemonte ha inteso fornire delle linee guida per l'applicazione omogenea sul territorio dell'Isee nei confronti della compartecipazione alla spesa dei servizi erogati dagli enti gestori della funzione socio assistenziale a favore dei cittadini.

La DGR di dicembre ha dapprima introdotto importanti novità rispetto alla possibilità di computare nella situazione economica del beneficiario delle prestazioni anche delle risorse economiche non soggette a IRPEF e pertanto non ricomprese nell'ISEE.

Nei primi mesi dell'anno 2023, in seno al coordinamento degli EE.GG. si è costituito un gruppo di lavoro tecnico con l'intento di elaborare dei regolamenti omogenei in collaborazione con gli uffici regionali preposti, come peraltro previsto dalla D.G.R. introdotta a dicembre 2022.

I lavori del suddetto gruppo sono pertanto stati orientati all'elaborazione di testi regolamentari coerenti con le linee guida di dicembre.

Con D.G.R. n.10 – 6984 del 5 giugno 2023 la Regione Piemonte sollecitata da associazioni di tutela di persone non autosufficienti ha modificato in autotutela le linee guida intervenendo in particolare sulla possibilità di computo delle risorse extra IRPEF (indennità di accompagnamento, indennità civile e maggiorazione sociale dell'indennità civile).

Gli EE.GG. del Piemonte sostanzialmente computano da sempre le suddette indennità fuori campo IRPEF, in quanto risorse effettivamente disponibili al momento dell'erogazione della prestazione, nella determinazione della condizione economica del beneficiario, in particolare nel calcolo dell'integrazione retta residenziale di soggetti disabili o non autosufficienti inseriti in strutture socio-sanitarie.

Questo approccio risponde alla corretta definizione del progetto individuale che il servizio sociale sottoscrive con il cittadino come previsto dalla legge 328/2000.

Con la DGR n.10-6984 del 5 giugno 2023 la Regione Piemonte ha escluso la possibilità concessa agli Enti Gestori nella precedente DGR n. 23 del – 6180 del 7 dicembre 2022 di regolamentare le suddette indennità quali elementi della condizione economica del beneficiario dalla quale derivare la compartecipazione ai costi dei servizi.

Il coordinamento degli EE.GG. ha ripreso i lavori manifestando da subito un problema legato alla copertura finanziaria, che le modifiche delle Linee Guida andavano a generare. Da una stima piuttosto attendibile fatta sugli EE.GG. piemontesi è emerso che il maggior onere per le integrazioni rette derivante dall'applicazione della nuova formulazione delle linee guida ammonta su base annua a quasi 31.000.000,00 di euro, limitando l'analisi alle situazioni in carico.

Tale impatto determinerebbe un maggior onere medio per cittadino di €. 6,40 che in assenza di coperture regionali o di altra provenienza non può che essere sostenuto dai Comuni aderenti, attraverso maggiori entrate o tagli di altri servizi.

A sostegno delle preoccupazioni degli EE.GG. sono intervenuti ANCI Piemonte e i Sindaci dei comuni capoluoghi di provincia, e ulteriori sindaci di altre città. I tentativi di dialogo con le associazioni a tutela delle persone non autosufficienti non hanno dato nessun esito positivo.

La Regione Piemonte interpellata in merito ha dichiarato di non poter finanziare tale maggior onere, neanche in modo parziale, rimandando il problema della copertura finanziaria ai singoli EE.GG. nell'ambito del bilancio di previsione 2024 e seguenti e limitandosi a concedere proroghe sull'adozione del termine dei regolamenti congruenti alle linee guida, fino al 31.12.2023.

Nella redazione del Bilancio di Previsione 2024 e del presente Piano Programma, in assenza di ulteriori indicazioni regionali in merito, nelle more del completamento dei lavori del gruppo di lavoro in seno al coordinamento, il Consorzio ritiene che non esistano le condizioni tecniche e finanziarie per modificare gli attuali regolamenti, per arrivare alla produzione di un regolamento nei tempi attualmente previsti e conseguentemente di non prevedere alcun maggior onere indotto dalla ultima versione delle linee guida regionali.

Si auspica che il dibattito in corso produca elementi normativi funzionali ad una miglior definizione della tematica sostenibile sia dal punto di vista tecnico che finanziario, che consenta quindi la redazione di regolamenti congruenti con le indicazioni nazionali e regionali.

Area MINORI

La legge regionale nr. 17 del 28.10.2017 vigente dal 25.03.2023 "Allontanamento Zero" che con adunanza del 17.07.2023 richiede un'attenta rendicontazione di una quota da destinare a sostegno della genitorialità e norme per la prevenzione degli allontanamenti dal nucleo familiare d'origine di cui alla normativa suddetta fa sì che l'ente gestore metta in atto tutte quelle programmazioni e pianificazioni per evitare gli allontanamenti che devono intervenire solo se necessari, dall'altra parte il trend del 2023 ha evidenziato come oggi le difficoltà delle famiglie che vengono segnalate non sono assolutamente di tipo economico anche perché con i fondi FSC e la partecipazione ai bandi dedicati alle famiglie e minori si riesce ad attivare interventi mirati in collaborazione con il terzo settore

L'Area Minori promuove interventi volti a:

- facilitare l'incremento di processi educativi che consentano di sviluppare capacità e competenze proprie;
 - assicurare un adeguato livello di benessere dei minori inseriti nei propri contesti di vita, sostenendo le famiglie nella loro funzione educativa;
 - salvaguardare lo sviluppo psicofisico dei minori sottoposti a provvedimenti di tutela da parte delle autorità giudiziarie competenti;
 - accompagnare soggetti fragili a rischio di vulnerabilità sociale e sottoposti ad interventi dell'autorità giudiziaria in un percorso che favorisca l'inclusione o il reinserimento sociale;
 - ridurre stati di disagio socio-economico e psico-sociale attraverso progetti individualizzati che consentano la realizzazione di un percorso di progressiva autonomia dei singoli e delle famiglie e/o l'aiuto al reinserimento nel mercato del lavoro;
 - sostenere le persone provenienti da paesi extra comunitaria nel percorso di inserimento e integrazione.
-
- Il **FNPS** Fondo Nazionale Politiche Sociali come anche il Piano degli Interventi di Servizio Sociale 2021 – 2023 nelle more del rinnovo, prevede l'attuazione del Pronto Intervento Sociale per il quale un operatore è stato debitamente formato; si vorrebbe attivare un servizio H24 ad oggi non si sa se intero o con regia interna ma esternalizzando il servizio.

Motivazione delle scelte

Da precedenti analisi del contesto istituzionale, normativo e dai portatori di interesse si evidenziavano i seguenti bisogni:

Genitorialità:

- difficoltà nell'esercizio delle funzioni genitoriali;
- conflitti nelle relazioni all'interno del nucleo familiare;
- difficoltà delle famiglie nell'accostarsi ai servizi per chiedere supporti nella gestione dei conflitti;

Processi di crescita, autonomizzazione, integrazione:

- comportamenti non adeguati e/o irregolari dei minori;
- difficoltà d'integrazione per i minori stranieri;
- scarsa attenzione del contesto di crescita ed assenza di occasioni di ascolto proponibili ai minori;
- carenza di proposte di attività sportive facilitate e con finalità non agonistiche ma educative;
- trasporti inadeguati o insufficienti;

Integrazione / Benessere sociale:

- orientamento / rimotivazione alla formazione e al lavoro;
- assenza / carenza di reddito associata a disoccupazione o sottoccupazione;
- problematiche connesse ai vissuti e ai comportamenti di singoli o nuclei familiari;
- rischi di derive sociali causate da eventi traumatici e/o imprevisi nel ciclo di vita del singolo e/o della famiglia;
- necessità di maggiore integrazione per gli stranieri, in rapporto alla cultura e alla lingua italiana e maggior interazione tra le culture;
- difficoltà della famiglia nel conciliare il tempo lavoro con il tempo della cura;
- risorse familiari inadeguate per far fronte a spese per beni di prima necessità;
- problematiche connesse all'accesso, all'informazione sulle opportunità disponibili ed alle risorse presenti sul territorio;
- bisogni formativi connessi a problematiche varie che interessano più fasce di età.

Obiettivi

Prevenire situazioni di disagio minorile, attraverso progetti educativi che partendo dalle capacità e potenzialità individuali di tutti i membri coinvolti mettano al centro la famiglia quale attore principale del cambiamento.

Sviluppare iniziative di prevenzione primaria e secondaria finalizzate a supportare le coppie nella gestione delle proprie difficoltà di relazione e i genitori ad affrontare e superare nodi relazionali con i figli, o comunque a svolgere positivamente il loro ruolo genitoriale.

Sostenere i nuclei in difficoltà impossibilitati a far fronte autonomamente alle spese connesse a: abitazione, alimentazione, pagamento delle utenze domestiche, salute.

Sviluppare percorsi di autonomia per soggetti a rischio di grave disagio sociale o interessati a percorsi di integrazione sociale.

Individuare metodologie appropriate nella costruzione di progetti integrati e personalizzati che vedano coinvolti quanti, pur per competenze settoriali, si occupano di adulti in difficoltà.

In particolare si prevede nel corso dell'anno 2022:

- la modifica del regolamento sugli affidamenti familiari;
- la modifica del regolamento sugli interventi per il diritto-dovere di visita e di relazione ("luoghi neutri") si vorrebbe giungere alla compartecipazione della spesa da parte dei genitori ai quali deve essere garantito un diritto di visita, saranno ritenuti esenti i minori che sono inseriti nelle

strutture o affidi residenziali nei luoghi neutri su disposizione del Tribunale per i minorenni o coloro i quali sono vittime di violenza assistita;

- l'accreditamento delle strutture residenziali per minori (Enti Gestori afferenti all'A.S.L. TO4 con Ente capofila C.I.S. Ciriè);
- un protocollo di collaborazione Enti Gestori afferenti all'A.S.L. TO4 e Servizio S.P.E.E. dell'A.S.L. TO4.

Partecipazione alle Commissioni multi professionali / interne o interistituzionali

- Unità multidisciplinare di valutazione della disabilità e dei minori;
- Equipe multidisciplinare "Attenti al lupo" contro l'abuso ed il maltrattamento di minori;
- Attività post-adozioni;
- Coordinamento Responsabili Aree minori degli Enti Gestori dell'A.S.L. TO 4;
- Commissione interventi economici;
- Cartella sociale informatizzata.

Area PROGETTAZIONE E INCLUSIONE

Le attività dell'Area si suddividono in due ambiti fortemente complementari tra loro si suddividono in due ambiti:

Area inclusione, volto al sostegno, accompagnamento e autonomia di famiglie e adulti, in stretta integrazione con le diverse politiche e interventi di contrasto alle povertà e all'inclusione;

Area progettazione e prevenzione, di supporto trasversale ai servizi alla persona e allo sviluppo del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali, attraverso lo sviluppo di progetti, azioni di sviluppo di comunità, fund raising, programmazione, progettazione e gestione di risorse provenienti da diversi fonti di finanziamento in un'ottica di prevenzione e promozione del benessere territoriale.

Motivazione delle scelte

Il CISS 38 chiamato a promuovere la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, costituisce infatti una realtà connotata da elementi di complessità sia sotto il profilo programmatico ed organizzativo, sia per quanto riguarda il livello qualitativo/quantitativo dei servizi erogati; oltre che di gestore ed erogatore di servizi, il Consorzio ha sempre più assunto un ruolo di promotore dello sviluppo della rete e delle relazioni tra i vari Soggetti presenti nel territorio, sviluppando processi di ascolto e di programmazione di interventi mirati in stretta integrazione con i diversi soggetti territoriali.

Per rispondere adeguatamente a tali funzioni, in connessione al modello normativo introdotto dalla procedura metodologica di programmazione di cui il L.R- 1/2004 e del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, il nuovo assetto organizzativo del CISS 38 ha necessariamente previsto un'Area Progettazione e Inclusione dedicata allo sviluppo di progetti volti alla prevenzione di fenomeni di disagio e marginalità sociale attraverso interventi dedicati all'intera cittadinanza e alla promozione di interventi volti all'inclusione dei soggetti più fragili.

L'Area pertanto, in stretta integrazione con Enti istituzionali (Amministrazioni comunali, Città Metropolitana, ASL TO 4, Enti gestori dei Servizi socio-assistenziali, in particolare della stessa ASL TO 4 e del proprio Ambito territoriale, Regione, APL,) intende sviluppare una programmazione concertata con le diverse realtà del Terzo settore e di altri soggetti territoriali, per costruire un contesto partecipato e che metta in gioco le responsabilità dei diversi soggetti.

In tal senso negli ultimi anni si sono sviluppati percorsi di coprogettazione, con un coinvolgimento sia dell'apparato tecnico sociale sia amministrativo, che, in base agli esiti positivi degli stessi, hanno permesso di consolidare tale strategia di intervento come stabile prassi operativa del Consorzio

Gli operatori dell'Area, che per rispondere alle diverse esigenze della stessa sono caratterizzati da una multiprofessionalità di profili (Assistenti sociali, Educatori professionali, OSS, operatori sociali e amministrativi), sono impegnati in:

. Coordinamento e gestione di Servizi quali:

- Sportello di informazione sociale
- Segretariato sociale
- Servizio sociale Professionale per adulti e nuclei in situazioni di difficoltà
- Interventi di contrasto alla povertà (Assistenza economica, Rete di sostegno in collaborazione con Associazionismo caritativo, azioni dedicate a beneficiari di ADI e SFL e altre misure)
- Trasporto sociale
- Servizio civile volontario
- Servizio di Educativa Territoriale
- Centro per le famiglie
- Percorsi di attivazione a supporto e di reinserimento sociale e lavorativo (quali PASS, PUC, supporto a percorsi di inserimento lavorativo)
- Risorse accoglienza per adulti e nuclei in difficoltà
- Progetti di inclusione sociale e culturale per persone straniere
- Spazi di ascolto volti al contrasto alla violenza di genere e di antidiscriminazione

Partecipazione, promozione e monitoraggio di percorsi e processi programmatori, quali:

- Tavolo di coprogettazione sul sostegno alla genitorialità fragile e lo sviluppo dei Centri per le famiglie, con Terzo settore, scuole, ASL, Amministrazioni comunali;
- Equipe di interconsortile (CISS 38, CISSAC, INRETE) sulla progettazione e gestione programma ministeriale PIPPI
- Coordinamento regionale dei Centri per le famiglie
- "Tavolo scuole e territorio" volto alla prevenzione e individuazione precoce del disagio
- Tavolo Resiste (REti di Sostegno-Interventi Sistemici TErritoriali) quale coprogettazione con il Terzo settore e le Associazioni caritative del territorio volta al contrasto alle povertà e alla marginalità sociale
- Tavolo CASA con Amministratori e realtà del Terzo Settore
- Equipe interconsortile che include diversi Ambiti dell'ASL TO 4 sulla programmazione e gestione delle misure di contrasto alla povertà e delle risorse ad esse dedicate
- GOL – Gruppo operativo locale su situazioni di detenzione e percorsi di reinserimento in uscita dal carcere
- Commissione affidamento e affiancamento familiare
- Commissione adozioni

Coordinamento, realizzazione e gestione di progettazione specifiche su finanziamenti dedicati, con ricadute operative nella triennalità, quali:

I PNRR

P.A.S.S.I. MONTANI - Percorsi di Attivazione Socio-Sanitaria Integrata- rivolti a 26 Comuni delle aree interne del Consorzio per un importo complessivo di circa 2.400.000,00 € a valere sul PNRR – missione 5 componente 3 investimento 1.1.1 Unione Europea – NextGenerationEU.

Il progetto, a regia del CISS 38, e concretizzatasi attraverso 3 coprogettazioni e una convenzione con ASL TO4, consistente nelle seguenti macro-azioni:

Interventi diffusi di infermieri e ostetriche di comunità; in convenzione con ASL TO 4;

Centri famiglie diffusi e azioni di sostegno alla comunità educante in coprogettazione con 7 Enti del Terzo Settore, ASL TO 4, Fondazione Comunità Canavese, Città Metropolitana di Torino, 5 Istituti comprensivi, CPIA 4 e 1 Istituto superiore, 26 Comuni e 5 Unioni montane;

Azioni a favore di Migranti e profughi di guerre in coprogettazione con 4 Comuni, 5 Unioni montane, 4 Enti del terzo Settore, 2 S.A.I. comunali, ASL TO 4, CPIA 4;

Intervento a sostegno della domiciliarità e prossimità anziani in co-progettazione con 26 Comuni, 5 Unioni montane, 5 Enti del Terzo Settore, Città metropolitana di Torino, ASL TO 4 e CISS 38.

b) P.I.P.P.I. su Missione 5. Inclusione e coesione – linee 1.1, 1.3, 1.4, a valere sugli Ambiti sociali territoriali, che ha visto una progettazione all'interno dell'Ambito Ivrea-Cuornè (Consorzi CISS 38, INRETE e CISSAC) e che prevede l'attuazione di interventi di continuità degli interventi di P.I.P.P.I., di formazione e supervisione a favore degli operatori sociali del Consorzio e il rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

II. Misure europee e ministeriali di sostegno a servizi volti al contrasto alle povertà, gestiti in stretta integrazione all'interno dell'Ambito n.24 Ivrea-Cuornè (INRETE, CISSAC, CISS38):

- Fondo Povertà, con interventi sociali professionali, di attivazione individuale e di nucleo, di educativa territoriale e sostegno alla genitorialità fragile, in stretta sinergia con le azioni di coprogettazioni che emergeranno sui Tavoli territoriali in raccordo con le Amministrazioni comunali. Inoltre tali interventi saranno fortemente integrati con le azioni di supporto all'inclusione dei soggetti vulnerabili realizzate dal personale educativo interno, assunto e incaricato sul e con le azioni di rafforzamento all'inclusione intraprese nel tavolo di coprogettazione di contrasto alle povertà, rispetto al quale gli stessi Fondi garantiscono continuità e sostenibilità futura

III-Progettazioni europee:

Progetto Care Alcotra in cui il CISS 38 è stato coinvolto nella continuità delle azioni di Socialab rivolte sia all'implementazione di azioni di prossimità a favore degli anziani e della cittadinanza in contesti montani, sia attraverso interventi di prevenzione a favore dei giovani del territorio e di promozione del portinariato sociale all'interno dei contesti urbani e agricoli

IV. "Fondo Speciale di Equità Livello Servizi": programmazione e gestione dei fondi ministeriali, in stretta integrazione con le Amministrazioni comunali, beneficiarie dei finanziamenti.

Nelle precedenti annualità si sono sperimentate positivamente alcuni interventi che si intendono implementare, quali servizi di prossimità e di assistenza domiciliare leggera, centri famiglie diffusi e portinerie di comunità, attività di prevenzione e aggregazione per minori, interventi educativi territoriali e di contrasto al disagio mentale, sostegno economico a nuclei fragili, attività laboratoriali volti all'inclusione di anziani e disabili.

V. Fondi FAMI- Per rispondere alla crescente emergenza legate a singoli e nuclei di provenienza straniera il CISS 38 ha aderito e intende avviare percorsi progettuali loro dedicati finanziati dai Fondi ministeriali, in continuità con il PNRR e con l'azione in essere su Saperi (Compagnia di San Paolo), di cui il CISS 38 è partner.

V- Servizio civile universale con coinvolgimento di giovani del territorio e realizzato in collaborazione con la Città Metropolitana, sviluppando piuttosto progettualità innovative e integrate con la stessa.

VI- Prosecuzione nel 2025 della progettualità Canavese Comunità Competente sul bando Salute effetto Comune. Nel venire incontro ad una profonda crescita del disagio negli adolescenti l'API ha sviluppato in stretta integrazione con il Terzo Settore territoriale e con l'ASL TO 4 specifiche azioni che grazie anche agli attuali finanziamenti ricevuti dalla Fondazione Comunità del Canavese potranno concretizzarsi in specifici interventi, che sul territorio consortile saranno coordinati dal Consorzio, per promuovere la salute mentale negli adolescenti e anche grazie alle potenziali azioni da svilupparsi con i Centri per le Famiglie e potranno costruire un'efficace rete di prevenzione e contrasto del disagio giovanile

VII- POP (Positive Parenting) bando "Genitorialità positiva". Su fondi regionali dedicati si è strutturata una progettazione che coinvolgerà i diversi soggetti territoriali per promuovere un sostegno alle famiglie vulnerabili non solo con interventi territoriali e domiciliari, ma anche con azioni di sviluppo di comunità volte all'attivazione di gruppi per genitori e figli, di sviluppo e consolidamento di una rete con le scuole e di promozione della vicinanza solidale e di sviluppo di

opportunità territoriali

Obiettivi:

Partendo da una metodologia di lavoro che sviluppi progettualità intese come capacità di cogliere e interpretare i cambiamenti sociali, di contestualizzare e ridefinire continuamente gli interventi e le regole che li governano, al fine di garantire la coerenza dei bisogni specifici del territorio e orientare al meglio le risorse per dare sostenibilità al sistema integrato degli interventi e servizi sociali, si intende rafforzare la costituzione di un'equipe di Area, con l'implementazione di personale educativo dedicato e con il consolidamento di Referenti dedicati ai due contesti:

In particolare si intende promuovere la costituzione di un'Area così formata:

Area Inclusione e di contrasto alle povertà	Area Prevenzione e Progettazione
Oltre al coordinamento degli operatori dell'Area sono attribuite il coordinamento di: - Coordinamento ADI Commissione economica Commissione accoglienza Tavolo Casa Tavolo Resiste Coordinamento Mediatori culturali e Tavolo Stranieri PASSI Coordinamento Rete di sostegno Coordinamento rapporti CPI	Oltre al coordinamento degli operatori dell'Area sono attribuite il coordinamento di: - Centro per le famiglie - PIPPI e POP - Servizio Educativa Territoriale - Commissione Progetti Educativi - Facilitazione Digitale - Sportello Sociale - Commissione Affidò - azioni a favore di adolescenti e giovani - FAMI e Saperi - Servizio Civile
Obiettivi specifici	
Garantire una presa in carico qualificata e con specifici riferimenti territoriali, che faciliti un equo accesso per tutti i cittadini ai diversi interventi e servizi, e che possa non solo accogliere, ma sviluppare concrete opportunità di inclusione sociale di cittadini fragili nella propria comunità di vita Costruire un sistema coordinato e dialogante tra i diversi punti di accesso e accoglienza, professionalizzando il ricevimento pubblico e garantendo immediate risposte alla cittadinanza sia nella stessa sede di accoglienza sia nell'orientamento e accompagnamento mirato ai diversi servizi territoriali. Sostenere le situazioni beneficiarie di ADI e SFL, sviluppando interventi di segretariato sociale, di supporto e accompagnamento. e garantendo un reddito sufficiente alle famiglie e alle persone e promuovendo uno stretto raccordo tra operatori e Terzo Settore incaricati di gestire gli interventi richiesti dalla nuova misura AdI, con operatori incaricati nella presa in carico di nuclei seguiti nelle situazioni di disagio	Rispondere alle diverse opportunità su fondi dedicati nel contempo al costante aumento delle complessità in ambito progettuale, amministrativo, procedurale e rendicontativo, anche promuovendo alleanze e sinergie con altri attori territoriali per la creazione di equipe interistituzionali. Consolidare e valorizzare gli interventi e le progettazioni con particolare attenzione alla conclusione degli interventi del PNRR in un'ottica di implementazione delle risorse, sviluppo di comunità e di realizzazione di azioni sostenibili e replicabili nelle triennali successive. Promuovere il coinvolgimento attivo di Enti istituzionali appartenenti ad altri settori di interesse attraverso un processo programmatico partecipato in un'ottica di una metodologia sistemica di comunità e nella realizzazione di progetti articolati, ma nello stesso tempo concreti e rispondenti ai bisogni dell'intera cittadinanza. Sviluppare un fundraising mirato, in stretta integrazione con le altre Aree consortili e con la rete territoriale, volta a

(economico, familiare. sociale...), consolidando l'Area Inclusione, quale contesto sociale rivolto all'inclusione e attivazione dei nuclei fragili e alla prevenzione di ogni forma di disagio. Promuovere una gestione coordinata dei diversi interventi di contrasto alle povertà, volti alla realizzazione di percorsi individuali di attivazione sociale sostenibili in un'ottica di inserimento lavorativo e sociale dei diversi soggetti in carico al Consorzio, anche attraverso la partecipazione nella Commissione Valutazione Progetti e la sperimentazione di un novo modello di assistenza economica (linee guida e regolamento). Sviluppare, in stretta integrazione con le Amministrazioni comunali e il Terzo Settore, la sperimentazione di un Tavolo casa e della messa in rete delle risorse di accoglienza in emergenza per soggetti e nuclei a rischio di esclusione sociale.	rispondere ai bisogni dei cittadini e che possa concretamente attivare le risorse della comunità, per l'inclusione dei soggetti più fragili e a rischio di marginalità, in un'ottica di welfare generativo. Implementare e sistematizzare azioni di informazione sociale (anche attraverso personale dedicato e l'attivazione e il mantenimento di specifiche piattaforme) e di comunicazione che possano avvicinare i cittadini al Servizio sociale, alle opportunità del territorio e che possano permettere agli Amministratori stessi una comprensione quali-quantitativa delle azioni del Consorzio, promuovendo pertanto la qualificazione di una efficiente strategia comunicativa del Consorzio. Sviluppare nell'insieme delle Agenzie educative, formative, socializzanti, un'attenzione pedagogica rivolta a tutti i soggetti in età evolutiva e in particolare a quei minori che, per storie personali, vivono situazioni di disagio o di difficile integrazione, riuscendo a coinvolgere anche gli Istituti superiori e le agenzie formative nell'ampliamento mirato del Tavolo scuole e servizi sociali, anche volti a consolidare strategie di prevenzione e di supporto al disagio mentale negli adolescenti. Qualificare il ruolo dei Comuni quali soggetti strategici nel promuovere comunità locali attente ai processi evolutivi dei ragazzi e al supporto a quanti si occupano degli stessi, a partire dalle famiglie, sostenendo progettazioni dedicate ad adolescenti e giovani volte alla prevenzione e allo sviluppo di opportunità territoriali.
--	--

DINAMICA DELLA FORZA LAVORO

Il costo degli stipendi (oneri diretti) dipende dalla dinamica della forza lavoro impiegata, e cioè dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli sulle assunzioni imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DEL CONSORZIO C.I.S.S. 38 –

Dotazione organica teorica								
Categoria	Totale unità previste	Tempo indeterminato		Tempo determinato		Totale	Posti occupati	Totale posti vacanti
		p.time	f.time	p.time	f.time			
Direttore con EQ	1	0	0	0	1	1	1	0
Funzionario amministrativo (Agenzia interinale)	1	0	0	1	0	1	1	0
Funzionari Amm.vo finanziario	3	0	3	0	0	3	3	0
Funzionari AS	19	2	17	0	0	19	19	0
Funzionari EP	5	0	3	0	2	5	5	0
Istruttori	9	1	8	0	0	9	9	0
Operatori spec.	6	0	6	0	0	6	6	0
				0	0	0	0	0
Totali	44	3	37	1	3	44	44	0

FABBISOGNO A TEMPO DETERMINATO/FLESSIBILE:

Autorizzazione ad eventuali convenzioni con altri Enti, il ricorso al lavoro interinale tramite agenzie di somministrazione, convenzioni di personale del Consorzio CISS38 verso altri Enti, personale in staff o con contratto ex art. 110 TUEL o con altre tipologie di contratto a tempo determinato (nel rispetto anche dello specifico tetto di spesa pari ad €. 203.362,00);

2024					
Numer o posti	Profilo professionale e categoria	Area	Modalità di copertura	COSTO PREVISTO	POSTI COPERTI
1TD C.F.L .	Funzionario Educatore professionale ex Cat. D1 Tempo determinato	Servizio Sociale	Assunzione con prelievo graduatoria definitiva CISS38 -	€ 24.130,00	1 VACANTE (FOP 2022) assunzione dal 06/05/2024 sino al 05/05/2026) Graduatoria CISS – concorso educatore

1TD C.F.L .	Funzionario Educatore professionale ex Cat. D1 Tempo determinato	Servizio Sociale	assunzione con selezione concorso contratto formazione -lavoro -	€ 25.483,00	1 VACANTE ((FOP residuo 2020 e FOP 2021) assunzione dal 15/04/2024 sino al 14/04/2026) Concorso concluso in data 08/03/2024
1 TI	n. 1 Istruttori amministrativo contabile	Ufficio Finanziario	Concorso - mobilità esterna obbligatoria art. 34 bis -D.Lgs. 165/2001 - graduatoria concorsi altri enti	€ 16.467,00 € 32.158,00 x anni successivi	1 VACANTI (Istruttore dimissioni ex Cat. C1 23/07/2023) Bando Selezione di corso Assunzione ipotizzata dal mese di giugno 2024
1 TI	n. 1 Istruttori amministrativo contabile	Ufficio Amministrativ o	Concorso - mobilità esterna obbligatoria art. 34 bis -D.Lgs. 165/2001 - graduatoria concorsi altri enti	€ 16.467,00 € 32.158,00 x anni successivi	1 VACANTI (Istruttore dimissioni ex Cat. C1 02/02/2024) Bando Selezione di corso Assunzione ipotizzata dal mese di giugno 2024

	Sostituzione del personale, al momento non prevedibile, che dovesse cessare. Sostituzione del personale che eventualmente cesserà coprendo i posti che si renderanno vacanti a seguito di pensionamenti/decessi/dimissioni/mobilità volontaria				
--	--	--	--	--	--

2025					
Numer o posti	Profilo professionale e categoria	Area	Modalità di copertura	COSTO PREVISTO	POSTI COPERTI
1TD C.F.L.	Funzionario Educatore professionale ex Cat. D1 Tempo determinato	Servizio Sociale	assunzione con selezione concorso contratto formazione -lavoro ASSUNZIONI -mobilità esterna obbligatoria art. 34 bis -D.Lgs. 165/2001 - graduatoria concorsi altri enti -prelievo graduatoria definitiva CISS38 -	€ 34.924,88	1 VACANTE (FOP 2022) assunzione dal 06/05/2024 sino al 05/05/2026) Graduatoria CISS – concorso educatore
1TD C.F.L.	Funzionario Educatore professionale ex Cat. D1 Tempo determinato	Servizio Sociale	assunzione con prelievo graduatoria definitiva -	€.34.924,88	1 VACANTE ((FOP residuo 2020 e FOP 2021) assunzione dal 15/04/2024 sino al 14/04/2026)

	Sostituzione del personale, al momento non prevedibile, che dovesse cessare. Sostituzione del personale che eventualmente cesserà coprendo i posti che si renderanno vacanti a seguito di pensionamenti/decessi/dimissioni/mobilità volontaria				
--	--	--	--	--	--

2026					
Numer o posti	Profilo professionale e categoria	Area	Modalità di copertura	COSTO PREVISTO	POSTI COPERTI
1TI	Funzionario Educatore professionale ex Cat. D1 Tempo indeterminato	Servizio Sociale	assunzione con selezione concorso contratto formazione -lavoro ASSUNZIONI -prelievo graduatoria definitiva CISS38 -	€ 24.737,45 € 34.924,88 x anni successivi	1 VACANTE ((FOP residuo 2020 e FOP 2021) assunzione dal 15/04/2026
1TD C.F.L.	Funzionario Educatore professionale ex Cat. D1 Tempo determinato	Servizio Sociale	Assunzione con prelievo graduatoria definitiva -	€ 11.712,00	1 VACANTE (FOP 2022) assunzione dal 06/05/2024 sino al 05/05/2026)

1TD C.F.L.	Funzionario Educatore professionale ex Cat. D1 Tempo determinato	Servizio Sociale	Assunzione con prelievo graduatoria definitiva -	€.10.186,00	1 VACANTE ((FOP residuo 2020 e FOP 2021) assunzione dal 15/04/2024 sino al 14/04/2026)
---------------	---	---------------------	---	-------------	---

	Sostituzione del personale, al momento non prevedibile, che dovesse cessare. Sostituzione del personale che eventualmente cesserà coprendo i posti che si renderanno vacanti a seguito di pensionamenti/decessi/d imissioni/mobilità volontaria				
--	---	--	--	--	--

La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane. Dal 2022 questa fase è confluita nel P.I.A.O. Nell'assorbire i diversi Piani già esistenti, il DPR 81/2022 non li ha disapplicati o soppressi ma li ha fatti confluire a livello di adempimento nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).